

Ancona: in base alla documentazione fornita da PCI e PSIUP

La Procura invitata ad aprire un'inchiesta sull'acqua inquinata

Solidarietà con i lavoratori della Maraldi

Proclamato uno sciopero generale dei metalmeccanici



Operai della Maraldi davanti alla fabbrica

ANCONA, 6. Dopo l'impegno dei sindacati di realizzare una sottoscrizione cittadina con un obiettivo di sei milioni di lire per permettere ai 180 operai in sciopero di offrire una maggiore resistenza a ogni modo di fiaccare la loro resistenza con licenziamenti di rappresaglia, denunce, ecc. Si scontrano altresì contro una linea padronale che si sta sviluppando nella provincia e che tende a bloccare e a svuotare di ogni contenuto il contrat-

Dovranno essere accertate le responsabilità per la grave situazione che si è creata - Proposte dei comunisti per alleviare i disagi della popolazione anconetana

ANCONA, 6. Dai rappresentanti del PCI e del PSIUP, è stata presentata al Procuratore della Repubblica la relazione sulla base della quale dovrà svolgere le relative indagini e, se del caso, inviare a giudizio coloro che hanno fatto bere agli anconetani, per oltre sei mesi, acqua riconosciuta non potabile in sede di analisi chimico-batteriologica.

Tutto ciò dovrà durare fino a che non ci saranno sufficienti garanzie per bere l'acqua che viene erogata dallo acquedotto municipale. In secondo luogo, si rende necessario agire affinché tutta la città — e con esse i partiti e i parlamentari con tutto il peso della loro forza e prestigio — chieda e ottenga che la costruzione dell'acquedotto dalla sorgente di Gorgovivo assuma carattere di urgenza e quindi sia tra i primi ad essere finanziato secondo le previsioni del piano generale degli acquedotti.

Ancona

Conclusi i lavori del convegno di urbanistica

ANCONA, 6. Nei giorni 4, 5 e 6 novembre, si è svolto ad Ancona nell'aula magna della Facoltà di Economia e Commercio nel Palazzo degli Anziani, l'XI Convegno nazionale di urbanistica, sul tema: « Per una carta dell'urbanistica ».

Pesaro

Gli ex combattenti per il miglioramento delle pensioni

PESARO, 6. Nella sala consiliare del comune di Pesaro si è svolto un convegno fra gli aderenti al movimento nazionale statali ex combattenti. Erano presenti numerosi aderenti al movimento e rappresentanti dei dipendenti parastatali.

Calcio: il commento alle marchigiane di serie C

Una giornata favorevole

Il bilancio è (tutto sommato) positivo: una vittoria e cinque pareggi

L'ottava giornata del campionato di serie C è stata per le marchigiane decisamente favorevole, almeno se guardiamo i risultati. Nessuna delle sei partecipanti (tutte nel girone B) è rimasta battuta. Tuttavia, soltanto una è riuscita a far sua l'intera posta in palio: l'Anconitana. Le altre cinque hanno chiuso con risultati ad occhiali. Però se teniamo conto che quattro erano impegnate in due derby (Del Duca Ascoli Jesina e Vis Pesaro-Maceratese) il risultato complessivo diventa meno favorevole, proprio per i due pareggi interni della bianconera di Da Costa e della biancorossa di Bechetti.

Gubbio

Interrogazione sulla Provincia di Pesaro

ANCONA, 6. La Federazione del PSIUP di Pesaro informa che « in conseguenza del ripetersi di violazioni e illegalità da parte della giunta di centro sinistra in Provincia, e in rapporto alle notizie raccolte circa la intenzione dei dirigenti del PSU e della DC di far perdere tempo ai lavori del Consiglio per ripetere la truffa dello scorso anno (cioè un complacimento commissario prefettizio al bilancio), i deputati del PSIUP hanno presentato la seguente interrogazione urgente: " I sottoscritti — Luzzatto, Cacciatore, Lami, Rasi — interrogano il ministro dell'Interno per conoscere quali provvedimenti in tenda adottare per riportare a normalità l'Amministrazione provinciale di Pesaro-Urbino specie in riferimento con l'approvazione del bilancio, cui già l'anno scorso si provvede in modo del tutto anomalo ».

Gubbio, 6. Il programma dc non sfiora nemmeno, proprio perché non vuole riconoscere le cause della crisi economica di Gubbio e le pesanti responsabilità che porta; si tratta di affrontare quello che invece è proposto nel programma del PCI; il superamento della mezzadria e la riforma agraria; ci vuole un massiccio intervento delle Partecipazioni statali come è sancito dal Piano umbro nell'ordine di miliardi e tale da promuovere un processo di industrializzazione e lo sviluppo delle infrastrutture.

La DC indica come necessario, a breve termine, la stabilizzazione della popolazione e la creazione di nuovi posti lavoro » così hanno detto.

Ma la responsabilità dello spopolamento di Gubbio di chi è? Perché non si risponde a questi interrogativi? Perché si dovrebbe dire che la responsabilità è stata del Governo, della DC. Perché le cause della perdita di abitanti in un decennio circa, è da ricercarsi nella crisi della agricoltura nella mezzadria. Il problema vero è quello di affrontare ciò che

Inchiesta sull'assistenza sanitaria in Umbria

Spoletto: un ospedale modello messo in crisi dai debiti delle mutue



Un gruppo di infermieri fotografato davanti all'ospedale di Spoleto

La situazione a Gubbio a pochi giorni dal voto

Per coprire le sue responsabilità la DC promette a tutti mari e monti

Un inutile elenco di « cose » raffazzonate soltanto all'ultimo momento



Una caratteristica via di Gubbio

Gubbio, 6. Il programma dc non sfiora nemmeno, proprio perché non vuole riconoscere le cause della crisi economica di Gubbio e le pesanti responsabilità che porta; si tratta di affrontare quello che invece è proposto nel programma del PCI; il superamento della mezzadria e la riforma agraria; ci vuole un massiccio intervento delle Partecipazioni statali come è sancito dal Piano umbro nell'ordine di miliardi e tale da promuovere un processo di industrializzazione e lo sviluppo delle infrastrutture.

La DC indica come necessario, a breve termine, la stabilizzazione della popolazione e la creazione di nuovi posti lavoro » così hanno detto.

Il gemellaggio Perugia-Bratislava

Conclusa la visita della delegazione cecoslovacca

PERUGIA, 6. Si è conclusa la visita della delegazione cecoslovacca organizzata nel quadro delle manifestazioni relative al gemellaggio Perugia - Bratislava. La delegazione cecoslovacca era formata dal vice sindaco di Bratislava Stanislav Jurdanazy, dal prorettore della Università di Bratislava dottor Mudr. Emil Hural, dal presidente del Consiglio del Fronte Nazionale di Bratislava dottor Ing. Josef Zrak, dal sindaco del distretto « Città vecchia » di Bratislava Leopold Brecko e dal funzionario comunale Alois Krizan.

Il secondo ostacolo è stato posto in modo del tutto artificioso, come ha elaborato il piano ospedaliero regionale. Con questo piano si riduceva l'ospedale di Spoleto ad una specie di pronto intervento; avrebbe dovuto disporre di 125 posti letto, quando già oggi ne dispone per 350. Ma in programma, con un nuovo investimento — opera finanziata — di 150 milioni, di superare i 430 posti letto.

La prima pietra del Palazzetto della Scherma sarà posta mercoledì mattina. Si avviano così con questa cerimonia i lavori di costruzione di questo nuovo impianto sportivo realizzato grazie alla feconda collaborazione tra il Comune e il CONI.

Appaltati i lavori per il Palazzo di Giustizia

SONO STATI APPALTATI I lavori per la costruzione del Palazzo di Giustizia. La gara d'appalto è stata vinta dalla ditta Marsili, che ha presentato un ribasso del 10% sui capi tolto. I lavori costeranno quattrocento milioni di lire. Il Palazzo di Giustizia sorgerà in corso del Popolo.

Collegerà i quartieri S. Giovanni, Italia e Città-Giardino

Nuovo raccordo stradale a Terni

TERNI, 6. Il mutuo di 306 milioni di lire deliberato dal Consiglio comunale per la costruzione della grande arteria di raccordo dei quartieri sud, S. Giovanni, quartiere Italia, Città Giardino è stato definitivamente approvato. La Commissione centrale della finanza locale, dopo tante lungaggini ha infatti approvato il mutuo. Si tratta di una strada larga sedici metri, che avrà al centro uno spartitraffico, fogne, illuminazione, oltre ai relativi marciapiedi, e che da via Villafrauda, sulla Flaminia, attraverserà il quartiere S. Giovanni, via Milazzo, quartiere Italia e tornerà ad immettersi sulla Flaminia attraverso via Alberto Mario.

Su un bilancio annuo di 800 milioni il 50% è costituito dai crediti - Volevano farne un posto di pronto soccorso

Nostro servizio SPOLETO, 6.

L'ospedale di Spoleto, tra i più importanti ed attrezzati dell'Umbria, è in crisi: le mutue debbono saldare i debiti per le rette dei degenzi nella misura di 350 milioni di lire. L'ospedale, per conto del bilancio annuo di 800 milioni di lire: 350 milioni di crediti rappresentano dunque circa il 50% del bilancio annuo. Per non respingere i malati e per pagare il personale — che ha dichiarato il direttore dott. Chirico — l'ospedale è costretto a ricorrere alle banche; ma il risultato di questa operazione è che le rette debbono essere maggiorate dell'otto per cento di interessi che l'ospedale deve pagare per i prestiti che contrae.

Conclusione: questo giro vizioso colpisce non solo l'ospedale ma le stesse mutue e tutti i cittadini, tutte le famiglie, tutti coloro cioè costretti a pagare una retta maggiorata per gli interessi di banca.

La situazione creata a Spoleto è tanto più grave perché investe un ospedale modello, dove si sta lavorando per dotarlo delle più moderne attrezzature, per ampliarlo, dotato di una gotane équipe medica, diretta dal dottor Chirico, che lavora con passione. L'ospedale è intercomunale e suscettibile di sviluppo; ma questo sviluppo, già impedito dagli scarsi interventi del Governo per finanziare le opere necessarie, è reso impossibile dai debiti delle mutue; per cui si è costretti persino a respingere coloro che si presentano al pronto soccorso, a non pagare gli stipendi ai medici ed agli infermieri a scarseggiare sulla collettività il prezzo di questa politica.

Ma le reazioni sono state immediate e hanno portato all'elaborazione di un piano di sviluppo. Il piano di sviluppo infatti, l'ospedale di Spoleto viene considerato intercomunale, cioè provinciale, in grado di assicurare una assistenza specializzata anche per le degenze, e si propone un intervento di 750 milioni di lire per 350 posti letto.

Questa soluzione, senz'altro positiva, è stata accolta con grande soddisfazione dall'equipe medica del nosocomio di Spoleto che si è dedicata ad una attività che è di continuo miglioramento dei criteri di assistenza.

Su questo punto i medici di Spoleto stanno fornendo significativi esempi. Abbiamo assistito ad un esame radiologico televisivo su un paziente; qui a Spoleto esiste, infatti, il solo apparecchio radiologico che si serve di un circuito televisivo chiuso che esiste nella zona umbro-marchigiana, uno dei pochi in Italia.

Il radiologo dottor Zucari ci ha mostrato sui monitor quanto sia chiaro con questi sistemi individuali e come il miglioramento al quale abbiamo assistito ci ha portato alla scoperta di un'ernia diaframmatica rilevata immediatamente quando il liquido inghiottito dal paziente ad un certo punto è esteso a macchia d'olio.

Ebbene, altri apparecchi di questa portata potrebbero essere acquistati solo se l'ospedale non dovesse pagare quei 12 milioni di interessi per crediti delle mutue. Alberto Provantini